



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ascoltando si impara – Cosenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con questo progetto la Caritas Diocesana, in linea con il **Piano annuale 1 dell'agenda 2030: "porre fine ad ogni povertà nel mondo"**, ha l'obiettivo di attivare strategie di contrasto alla povertà a partire dai servizi di ascolto, inteso come primo passo verso la conoscenza delle persone, dei loro bisogni e di conseguenza dei fenomeni multifattoriali della povertà del proprio territorio. Attraverso il servizio di ascolto (presso il Centro d'ascolto diocesano "Il Samaritano", nelle visite a domicilio e con gli ospiti del servizio diurno), operatori e volontari incontrano quotidianamente in media tra le 35/40 persone, che appartengono a una frangia di popolazione esposta alla grave marginalità, perché vive il problema del disagio economico, sociale, culturale e di senso della vita. Proprio l'ascolto, l'accoglienza, l'orientamento e la presa in carico degli ospiti/utenti, ha l'obiettivo di tessere quella rete di relazioni positive e di buon vicinato, che contribuisce ad abbassare il rischio di esclusione dai Servizi di sostegno e assistenza alla persona, creando occasioni di uscita dalla marginalità, contrastando la crescente povertà educativa e di senso presente sul territorio. C'è da dire che, nel settore del disagio adulto, la domanda di questo tipo di servizi arriva soprattutto dalle persone in difficoltà, che si rivolgono ai Servizi Sociali comunali, ai Centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali nel momento in cui sono proprio in una fase di grave sofferenza. Molte volte la richiesta di lavoro, di alloggio e prestazioni sanitarie, non trova risposte adeguate, creando non poche difficoltà. Questo ci dice di un bisogno reale, presente da molti anni a Cosenza, mancando (se non limitatamente a poche realtà) servizi ad hoc. Attraverso il Cda e i servizi del Diurno della Caritas diocesana l'obiettivo è anche di imparare a cercare insieme, partendo dai volti e dalle storie che raccontano solitudine e violenze subite, risposte di senso, che restituiscano ai poveri la dignità di esseri umani e, agli operatori, la capacità di attivare processi di cambiamento culturale e di sviluppo di comunità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani operatori volontari SCU affiancheranno gli altri operatori e volontari presso le 2 sedi di attuazione del progetto. Lo scopo è quello di integrare i servizi offerti, di qualificare le relazioni interpersonali e di gruppo, offrendo ai destinatari nuove occasioni di socialità. Durante le 25 ore di servizio settimanali svolgeranno perciò attività di supporto/affiancamento con:

1. l'operatore del Cda diocesano "Il Samaritano" nelle attività di accoglienza, ascolto, orientamento, presa in carico ed raccolta dati tramite il sistema operativo informativo OspoWeb
2. gli operatori e i volontari del diurno, nell'ascolto e nell'accoglienza degli ospiti attraverso i servizi offerti e di cui gli stessi ospiti necessitano. Affiancheranno altresì i volontari dell'Unità di strada nell'attività serale di incontro, ascolto, orientamento ai servizi con le persone senza fissa dimora.

Queste attività vogliono essere un'occasione importante, per i giovani operatori SCU, di imparare a sapere tessere relazioni di fiducia con persone che vivono ai margini, per provare a trovare insieme possibili vie di contrasto e di azzeramento della propria situazione di povertà. Essendo quotidianamente a contatto con volti, che raccontano storie di solitudine, di violenze subite, sono stimolati a dare risposte di senso, che restituiscano ai poveri la dignità di esseri umani. Il progetto consente ai giovani operatori SCU una esperienza formativa che prevede la trasmissione di conoscenze teoriche (**sapere**) e di modalità pratiche di intervento (**sapere fare**) nelle varie situazioni in cui si troveranno ad operare.

Il progetto prevede:

Attività *con*: quelle di diretto contatto con l'utenza

Attività *per*: quelle indirette che servono a migliorare e rendere più efficaci le attività *con*.

I giovani operatori SCU offrono il loro apporto esclusivamente per le seguenti condizioni/finalità:

- per favorire la personalizzazione dell'intervento e l'autonomia della persona
- per favorire l'accesso ai Servizi pubblici delle persone emarginate
- per mettere in collegamento risorse, soggetti, organismi del territorio
- per accompagnare la persona in difficoltà nella fruizione dei propri diritti di cittadinanza
- per sostenere la famiglia nell'esercizio dei propri doveri
- per supportare iniziative o servizi non previsti o altrimenti non attivabili
- per sperimentare nuovi servizi sociali

Sono escluse funzioni e compiti sostitutivi di personale dell'organizzazione, sia esso volontario o dipendente o collaboratore.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182696	CARITAS DIOCESANA DI COSENZA BISIGNANO	COSENZA	VIA CAFARONE, SNC	87100
182697	CARITAS DIOCESANA DI COSENZA BISIGNANO - Centro d'ascolto	COSENZA	PIAZZA GIANO AULO PARRASIO, 16	87100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	2	0
0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Le sedi rimangono chiuse il 12 febbraio, festa della Madonna del Pilerio, Patrona della Diocesi, durante le vacanze di Natale e di Pasqua.

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale che si svolgerà a livello regionale e/o diocesano verranno affittate o utilizzate sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro d'ascolto diocesano- Piazza Parrasio, 16 Cosenza,
Caritas Diocesana - Via Cafarone SNC Cosenza

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ascoltare... è prendersi cura

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6